

Ancona, 2 Ott. 1920

Pr<sup>mo</sup> Professore,

Ricevo ora il plico raccomandato,  
e La ringrazio vivamente, me sono dolente  
che Ella si sia tanto disturbato.

Il suo plico si è incontrato con una  
mia lettera (che spero avrà ricevuta) in  
cui univo una variante della postilla,  
nella quale è qualche cosa, mi pare,  
che corrisponde al teor. del besaro sulle  
funzioni crescenti.

Io, preparando una riedizione definitiva  
del mio scritto, non vorrei distaccarmi  
dello vulgiscento primitivo per prendere

un atteggiamento di erudizione e di  
critica che non corrispondono alla mia cultura.

Però vorrei limitarmi alle semplici  
correzioni e varianti che le Sue osservazioni  
mi possono suggerire.

Rispetto poi alla difficoltà di essere  
capito scrivendo in simboli, io  
non vorrei nella Nota da presentare  
all'Acc. di Torino fare altro che  
richiamarmi al Formulario, riservandomi  
di tradurre tutta la Nota in linguaggio  
comune per un articolo da pubblicare  
in "Mathesis" o nel risorgente "Periodico  
di Matematica".

Attenderò di scrivere la redazione  
definitiva della mia Nota a quando  
Elle (a suo agio) mi rimanderà  
la versione fu accennata, con le sue  
osservazioni.

Quando Le invierò la mia Nota  
definitiva, Le unirò il suo Manoscritto  
del quale terrò copia.

Elle presentando la mia Nota all'Acc.  
di T. potrà, se crede, aggiungere  
in suo nome un esame critico e  
più approfondito della questione.

Suo Dev<sup>mo</sup> e affmo  
Dino Manferri